

ALLEGATO 1

**Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2018.
(Doc. LVII, n. 1-bis, Annesso e Allegati).**

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La VI Commissione Finanze,

esaminata la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2018 (Doc. LVII, n. 1-bis, Allegati e Annesso);

ricordato che la Nota di aggiornamento, ai sensi dell'articolo 10-bis della legge n. 196 del 2009 (legge di contabilità pubblica), reca l'eventuale aggiornamento degli obiettivi programmatici e delle previsioni macro-economiche e di finanza pubblica per l'anno in corso e per il periodo di riferimento; le osservazioni e le eventuali modifiche e integrazioni al DEF conseguenti alle raccomandazioni del Consiglio ECOFIN relative al Programma di stabilità e al Piano nazionale di riforma (PNR), nonché l'indicazione dei principali ambiti di intervento della manovra di finanza pubblica per il triennio successivo, con una sintetica illustrazione degli effetti finanziari attesi dalla manovra stessa in termini di entrata e di spesa, ai fini del raggiungimento degli obiettivi programmatici;

rammentato che le raccomandazioni di politica economica e di bilancio per il 2018 rivolte all'Italia dalla Commissione europea concernono, tra l'altro, le riforme fiscali e il potenziamento dei sistemi elettronici di fatturazione e pagamento, la riduzione della pressione fiscale sul lavoro, in particolare riducendo le agevolazioni fiscali e riformando i valori catastali non aggiornati, nonché la riduzione dello *stock* dei crediti deteriorati e gli incentivi alla ristrutturazione e al risanamento dei bilanci delle banche;

tenuto conto che la Nota prevede, a completamento della manovra di bilancio 2019-2021, la presentazione di 12 disegni di legge collegati alla decisione di bilancio, tra i quali meritano di essere segnalati un disegno di legge recante misure a favore delle *start up* innovative (c.d. Fondo venture capital per *start up* innovative), un disegno di legge recante misure a favore dei soggetti coinvolti dalla crisi del sistema bancario (c.d. Fondo ristoro a favore dei soggetti truffati), un disegno di legge recante introduzione di misure fiscali agevolate per le società che riducono le emissioni inquinanti (c.d. Ires verde), nonché un disegno di legge delega di riordino del settore dei giochi;

considerato che la Nota fissa l'obiettivo di indebitamento netto al 2,4 per cento del PIL nel 2019, al 2,1 per cento nel 2020 e all'1,8 per cento nel 2021, in coerenza con un obiettivo di saldo strutturale costante al -1,7 per cento del PIL in ciascuno degli anni del triennio 2019-2021;

preso atto nel contempo che il quadro macroeconomico programmatico per gli anni 2018 e successivi delineato nella Nota prevede una crescita del PIL reale pari all'1,5 per cento nel 2019 e all'1,6 per cento nel 2020;

rammentato che tale previsione include l'impatto sull'economia delle misure che saranno adottate con la prossima legge di bilancio per il 2018, quali la sterilizzazione degli aumenti delle imposte indirette previste dalle clausole di salvaguardia, l'introduzione di misure volte alla riduzione

della povertà e al sostegno dell'occupazione giovanile (il reddito di cittadinanza e riforma dei Centri per l'Impiego, la previsione di nuove modalità di pensionamento anticipato), la prima fase dell'introduzione della « *flat tax* » per piccole imprese, professionisti e artigiani, il taglio dell'imposta sugli utili d'impresa per le aziende che reinvestono i profitti e assumono lavoratori aggiuntivi, nonché ulteriori misure, tra le quali lo stanziamento di risorse per il ristoro dei risparmiatori danneggiati dalle crisi bancarie emerse nel corso degli ultimi anni;

preso atto, in particolare, che il Governo — anche richiamando sul punto l'approvazione da parte del Parlamento, lo scorso 19 giugno 2018, della risoluzione sul DEF — intende procedere alla totale sterilizzazione degli aumenti previsti per il 2019 e alla riduzione per il biennio 2020-2021, prefiggendosi altresì di presentare, nel Programma di Stabilità 2019, un piano di intervento volto a sostituire le residue clausole di salvaguardia con interventi di riduzione della spesa corrente e di potenziamento dell'attività di riscossione delle imposte;

evidenziato come, in tema di politica fiscale, il Governo — anche in risposta alle citate raccomandazioni della Commissione europea — intenda semplificare il sistema di tassazione diretta e indiretta, riducendo allo stesso tempo la pressione fiscale su imprese e famiglie, ed intervenendo, a partire dal 2019, sulla tassazione delle imprese, sostenendo nella prima fase le attività di minori dimensioni svolte da imprenditori individuali, artigiani e lavoratori autonomi; ciò anche in considerazione del fatto che la graduale introduzione della *flat tax* per professionisti e piccole imprese debba intendersi come una forma di riduzione del cuneo fiscale sul lavoro;

rilevato che a tali misure si affianca la riduzione delle aliquote delle imposte sui redditi corrispondenti agli utili destinati all'acquisto di beni strumentali e nuove assunzioni, allo scopo di incentivare

gli investimenti e gli incrementi occupazionali, applicata a tutte le imprese, con la conseguente futura abrogazione dell'IRI — Imposta sul Reddito Imprenditoriale (IRI) e dell'Aiuto alla Crescita Economica (ACE);

rimarcato che, per quanto concerne la lotta all'economia sommersa, il Governo intende contrastare l'evasione potenziando tutti gli strumenti a disposizione dell'Amministrazione finanziaria e, in particolare, sfruttando l'applicazione di nuove tecnologie per effettuare controlli mirati, ivi compresa la fatturazione elettronica; in tale quadro il Governo intende varare altresì un decreto-legge sulla « pace fiscale », con l'obiettivo di completare il percorso di chiusura delle posizioni debitorie ancora aperte, per consentire che l'attività di riscossione ordinaria riprenda con sempre maggiore efficienza, anche a tal fine favorendo la chiusura delle liti pendenti;

considerato che nella Nota il Governo si impegna inoltre ad utilizzare la leva fiscale per una serie di interventi a sostegno di politiche specifiche, quali politiche fiscali a favore di famiglie con figli e revisione dell'Isee; proroga della detrazione per interventi di riqualificazione energetica degli edifici e regime fiscale di vantaggio per le aziende che implementano strategie di riduzione dell'inquinamento; meccanismi fiscali premianti per la riduzione dei rifiuti e l'economia circolare; *no tax area* per ampliare la platea di studenti universitari beneficiari dell'esenzione; riordino dei *tax credit* ristrutturazione e digitalizzazione e ridefinizione della imposta di soggiorno, come effettiva tassa di scopo a sostegno del turismo locale e nazionale, nonché del regolamento sugli affitti brevi;

rilevato inoltre come la Nota indichi la valorizzazione del patrimonio pubblico quale parte integrante della strategia economica e di bilancio, che occorre sviluppare attraverso la cessione dei cespiti più appetibili e, per gli immobili utilizzati a fini istituzionali, attraverso una gestione più economica ed efficiente;

sottolineato, con riferimento alle raccomandazioni formulate dalla Commissione europea per quanto attiene al settore bancario e finanziario, che il Governo intende rendere pienamente effettivo il principio costituzionale della tutela del risparmio, avviando un processo di rimborso a favore dei risparmiatori che hanno investito in strumenti di banche sottoposte ad azione di risoluzione in violazione delle regole che disciplinano la prestazione dei servizi di investimento, nonché valutando la possibilità di introdurre una nuova normativa relativa al fondo di garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze (cd. «GACS»), e contribuendo fattivamente alla discussione in corso sul completamento dell'Unione bancaria e dell'Unione del mercato dei capitali;

considerata l'intenzione del Governo di portare a termine il completamento della riforma delle cooperative e banche popolari;

visti i contenuti dell'Allegato II alla Nota, avente ad oggetto il Rapporto pro-

grammatico recante gli interventi in materia di spese fiscali (cosiddette *tax expenditures*), che individua le linee programmatiche per il riordino delle agevolazioni fiscali e le prospettive di medio termine, evidenziando la necessità di collocare il riordino delle spese fiscali in un quadro più ampio di riforme strutturali che metta in stretta connessione la politica tributaria con i programmi di spesa;

esaminato altresì il Rapporto sui risultati conseguiti in materia di misure di contrasto all'evasione fiscale e contributiva, di cui all'Allegato III, e preso atto degli indirizzi sulle strategie per il contrasto dell'evasione che puntano allo sfruttamento delle nuove tecnologie per acquisire informazioni rilevanti e indirizzare controlli mirati ai contribuenti meno affidabili, così riducendo il carico fiscale sui contribuenti onesti, rafforzando gli incentivi al lavoro e al *doing business*;

esprime

PARERE FAVOREVOLE